

**Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci  
26/27 giugno 2020**

**Nota di integrazione alla Relazione del  
Consiglio di Amministrazione  
sulle materie all'ordine del giorno  
della parte Straordinaria e Ordinaria**

ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
del 4 giugno 2020

Signori Soci,

il presente documento costituisce aggiornamento e integrazione delle Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020, predisposte ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58, pubblicate in data 25 maggio 2020, da Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa ("Cattolica" o la "Società").

Il presente documento integrativo (il "Documento Integrativo") è pubblicato per tenere conto di indicazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza successivamente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci di Cattolica per il 26/27.6.2020 e altresì per opportuno aggiornamento a seguito di eventi accaduti sempre successivamente alla convocazione della predetta assemblea, come da comunicato stampa già diffuso dalla Società in data 1 giugno 2020.

Vengono di seguito riportate le opportune informazioni integrative con riferimento agli specifici punti all'ordine del giorno interessati dalle situazioni di cui sopra, fermo e invariato tutto quant'altro previsto nelle predette Relazioni illustrative già pubblicate.

Verona, 8 giugno 2020

## **PARTE STRAORDINARIA**

**Per quanto concerne l'argomento al punto 2 della parte Straordinaria** – «Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti» – si riporta qui di seguito la relativa Relazione Illustrativa, integrata per tenere conto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza con nota del 27 maggio 2020, con la riformulazione della proposta di delibera:

Egregi Soci,

siete stati convocati in sede straordinaria anche per discutere e deliberare in merito alla proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile come previsto dall'art.6.2 dello Statuto Sociale, la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento.

\* \* \* \*

**MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI DELEGA AI SENSI DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE E DELLA CORRELATA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE ALL'ART. 6**

Il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex art. 2443 del Codice Civile, che consente di aumentare il capitale sociale a pagamento, intende rendere possibile il soddisfacimento di esigenze di patrimonializzazione della Società, che potrebbero manifestarsi nell'arco temporale coperto dalla delega in ragione delle circostanze di seguito considerate.

In questo mercato in evoluzione rispetto ad una situazione contingente che non ha eguali nel recente passato, non può escludersi la possibilità di cogliere opportunità di crescita per linee esterne, anche in riferimento alle evoluzioni di partnership già in essere o di altri scenari che si dovessero presentare.

Inoltre, l'attuale situazione dei mercati, compresa dalla recente crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, ha contribuito a rendere maggiormente volatile il capitale. Tale dato va letto in accordo anche con l'andamento dello *spread*, visto l'andamento del rapporto deficit/pil in una prospettiva di medio – lungo periodo. Ciò potrebbe comportare il realizzarsi di situazioni momentanee di ulteriore peggioramento degli indicatori.

La Società intende, pertanto, avere un'adeguata patrimonializzazione – eventualmente incrementabile con l'opportuna tempestività - per preservare la flessibilità finanziaria necessaria a far fronte al surrichiamato particolare momento di crisi nonché, se del caso, a perseguire possibili opzioni di acquisizioni esterne.

Tenuto conto delle esigenze sopra considerate, il ricorso alla delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile risulta la modalità tecnica preferibile per conferire adeguata flessibilità al Consiglio di Amministrazione sia nella valutazione dell'opportunità di procedere all'aumento di capitale, nell'arco temporale interessato dalla delega, sia nella determinazione della misura dell'aumento ritenuto opportuno a seconda dei casi. Sempre a tal fine, e conformemente ad una prassi ampiamente in uso, si propone di conferire la delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato nel secondo comma dell'art. 2439 del Codice Civile e, quindi, stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio.

Infine, tenuto conto del fatto che le azioni della Società sono quotate, si propone di demandare al Consiglio di Amministrazione anche la fissazione del prezzo di emissione, dell'eventuale sovrapprezzo considerato di volta in volta più opportuno rispetto alle circostanze del caso nonché del godimento.

\* \* \* \*

**Integrazione**

La proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per un aumento di capitale per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, viene integrata dalla precisazione che sarà facoltà dello stesso Consiglio di Amministrazione limitare il diritto di opzione, altresì prevedendosi espressamente i criteri generali di determinazione del prezzo di emissione delle azioni, ricorrendo comunque a quanto in via generale disposto dalla legge (art. 2441, comma 6, del Codice Civile).

Tale precisazione è dettata dall'esigenza di tenere conto dei tempi ristretti indicati dall'Autorità di Vigilanza per l'esecuzione dell'aumento di capitale con nota del 27 maggio 2020, sopravvenuta alla formale convocazione dell'Assemblea con relativo ordine del giorno. Si rammenta che con la predetta nota è stata rilevata la necessità di interventi di patrimonializzazione che si attende vengano perseguiti mediante l'utilizzo integrale della delega già proposta e di cui sopra per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni da effettuarsi entro l'inizio dell'autunno.

La proposta come riformulata è solo parzialmente modificativa di quella già prospettata ai Soci, in quanto contempla la possibilità di una limitazione, e non dell'esclusione, del diritto di opzione. Ciò favorisce il pronto buon esito dell'aumento di capitale con la previsione di una riserva comunque delimitata a soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, che potrebbero essere interessati a un sollecito ingresso nel capitale della Società; ripetesi, in coerenza con le istanze rappresentate dall'Autorità di Vigilanza.

\* \* \* \*

### **MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE**

Per effetto dell'approvazione della delega al Consiglio per l'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, si rende necessario modificare conseguentemente lo Statuto sociale all'art. 6 [capitale sociale].

La tabella di raffronto seguente evidenzia, pertanto, graficamente, nella colonna di destra, le modifiche proposte all'art. 6 dello statuto della Società, relativo al capitale sociale. La colonna di sinistra riproduce l'art. 6 dello statuto nel testo attualmente vigente.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 6	Art. 6
[Capitale sociale]	[Capitale sociale]
6.1 Il capitale sociale è variabile e illimitato ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale.	6.1 Il capitale sociale è variabile e illimitato ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale.
6.2 L'emissione di nuove azioni può essere deliberata: a) in via straordinaria,	6.2 L'emissione di nuove azioni può essere deliberata: a) in via straordinaria,

<p>dall'Assemblea straordinaria secondo le previsioni di cui agli articoli 2438 e seguenti cod. civ., con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420- ter e 2443 cod. civ., fermo comunque quanto previsto dall'articolo 2524, comma 4, cod. civ.; b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni.</p> <p>6.3 Fino a quando le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione non provvede all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del paragrafo 6.2 del presente Statuto.</p> <p>6.4 Ai sensi della normativa vigente, si precisa che: a) il capitale sociale è attribuito per euro 359.482.169,52 ai rami Danni e per euro 163.399.608,48 ai rami Vita; b) la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 559.508.914,49 ai rami Danni e per euro 193.433.225,98 ai rami Vita; c) la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 37.231.482,77 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita; d) la riserva legale è attribuita per euro 231.264.730,43 ai rami Danni e per euro 51.272.102,70 ai rami Vita; e) le altre riserve sono attribuite per euro 176.227.155,14 ai rami Danni e per euro 3.311.314,36 ai rami Vita; f) la riserva da avanzo di fusione e scissione, pari a euro 700.502,17, è interamente attribuita ai rami Danni; g) il disavanzo di scissione, pari a euro 141.753.328,00, è interamente attribuito ai rami Danni; h) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita per euro 33.439.126,88 ai rami Danni e per euro 13.506.158,64 ai rami Vita; la formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto di azioni proprie, a valere sulla riserva sovrapprezzo.</p> <p>6.5 Con delibera adottata dagli Organi sociali competenti ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto, tutte le altre riserve sono accantonate separatamente per ogni gestione in coerenza con le specifiche modalità di</p>	<p>dall'Assemblea straordinaria secondo le previsioni di cui agli articoli 2438 e seguenti cod. civ., con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420- ter e 2443 cod. civ., fermo comunque quanto previsto dall'articolo 2524, comma 4, cod. civ.; b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni.</p> <p>6.3 Fino a quando le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione non provvede all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del paragrafo 6.2 del presente Statuto.</p> <p>6.4 Ai sensi della normativa vigente, si precisa che: a) il capitale sociale è attribuito per euro 359.482.169,52 ai rami Danni e per euro 163.399.608,48 ai rami Vita; b) la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 559.508.914,49 ai rami Danni e per euro 193.433.225,98 ai rami Vita; c) la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 37.231.482,77 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita; d) la riserva legale è attribuita per euro 231.264.730,43 ai rami Danni e per euro 51.272.102,70 ai rami Vita; e) le altre riserve sono attribuite per euro 176.227.155,14 ai rami Danni e per euro 3.311.314,36 ai rami Vita; f) la riserva da avanzo di fusione e scissione, pari a euro 700.502,17, è interamente attribuita ai rami Danni; g) il disavanzo di scissione, pari a euro 141.753.328,00, è interamente attribuito ai rami Danni; h) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita per euro 33.439.126,88 ai rami Danni e per euro 13.506.158,64 ai rami Vita; la formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto di azioni proprie, a valere sulla riserva sovrapprezzo.</p> <p>6.5 Con delibera adottata dagli Organi sociali competenti ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto, tutte le altre riserve sono accantonate separatamente per ogni gestione in coerenza con le specifiche modalità di</p>
---	---

<p>loro costituzione e/o variazione e nel rispetto dei criteri di cui alla stessa normativa.</p> <p>6.6 In caso di aumento di capitale, l'attribuzione ai rami Danni o ai rami Vita dell'incremento dell'importo del capitale sociale, degli eventuali sovrapprezzi e interessi di conguaglio, è determinata dall'Assemblea straordinaria ovvero, in caso di delega ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ. o nell'ipotesi di cui al paragrafo 6.2, lettera b), del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>loro costituzione e/o variazione e nel rispetto dei criteri di cui alla stessa normativa.</p> <p>6.6 In caso di aumento di capitale, l'attribuzione ai rami Danni o ai rami Vita dell'incremento dell'importo del capitale sociale, degli eventuali sovrapprezzi e interessi di conguaglio, è determinata dall'Assemblea straordinaria ovvero, in caso di delega ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ. o nell'ipotesi di cui al paragrafo 6.2, lettera b), del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p><b>6.7 Con deliberazione del 26/27 giugno 2020, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento.</b></p>
---	--

## **PROPOSTE DI DELIBERAZIONE**

Alla luce di quanto precede, l'Assemblea Straordinaria è chiamata a deliberare in merito alle seguenti proposte di deliberazione:

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento;
- di conferire tale delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato dall'art. 2439, comma 2, del Codice Civile e, quindi, stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio;
- di approvare, conseguentemente, la modifica dell'art. 6 dello Statuto della Società, relativo al capitale sociale, inserendo, in calce allo stesso, un ulteriore comma 6.7 del seguente tenore:

*“Con deliberazione del 26/27 giugno 2020, l’Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell’operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell’andamento delle quotazioni delle azioni nell’ultimo semestre, e il godimento”*

- di conferire ampio mandato, con pari facoltà disgiunte, al Presidente e ai Vice Presidenti per compiere quanto necessario per dare esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea ed apportare alle modifiche statutarie approvate le modifiche formali eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario od opportuno per la migliore esecuzione delle deliberazioni assunte;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione il potere di modificare l'art. 6 dello statuto, successivamente all'inserimento della delega ex art. 2443 del Codice Civile, al fine di modificare l'articolo medesimo, in relazione all'esercizio parziale o totale della delega, ovvero allo spirare di questa.

## **PARTE ORDINARIA**

**Per quanto concerne l'argomento al punto 3 della parte Ordinaria** – «*Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza e del Regolamento IVASS n.38/2018*» – il Consiglio di amministrazione rende noto che l'Autorità di Vigilanza, con nota del 27 maggio 2020, ha richiamato la Società circa la necessità di sospendere la corresponsione della componente variabile della remunerazione, a qualsiasi titolo maturata, a favore degli esponenti aziendali, come da raccomandazione della medesima Autorità del 30 marzo 2020.

Si precisa che la sospensione della corresponsione della componente variabile della remunerazione degli esponenti aziendali era stata già deliberata, con effetto fino alla data di svolgimento dell'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 aprile 2020, anche in osservanza della predetta raccomandazione dell'Autorità.

**Per quanto concerne l'argomento al punto 5 della parte Ordinaria** – «Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali» – il Consiglio di amministrazione rende noto quanto segue.

In data 29 maggio 2020, il Consigliere di amministrazione dott. Alberto Minali ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato, come da comunicato stampa diffuso dalla Società in data 1° giugno 2020.

Le dimissioni del citato Consigliere rendono superata la proposta di revoca del medesimo Consigliere all'o.d.g. dell'Assemblea ordinaria del 26/27 giugno p.v., come verrà dichiarato in sede di trattazione della riunione assembleare, essendo appunto nelle more cessato il medesimo Consigliere e divenendo impossibile la delibera proposta.

La tempistica delle dimissioni del dott. Alberto Minali – pervenute alla Società, all'attenzione del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione a mezzo pec nella serata del 29 maggio 2020 – tenuto conto delle prescrizioni normative e statutarie (artt. 147-ter t.u.f. e artt. 32-34.4 dello Statuto sociale) in tema di nomina e sostituzione di amministratori, che avviene sulla base di liste e candidature presentate dal Consiglio di Amministrazione e dai Soci, non ha consentito di porre tale adempimento all'ordine del giorno della già convocata Assemblea dei Soci. La candidatura da parte del Consiglio di Amministrazione e dei Soci avrebbe dovuto essere presentata entro il termine del 1° giugno 2020 e dunque, a fronte delle dimissioni dell'esponente intervenute nella serata di venerdì 29 maggio e a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 31 maggio, non vi era un sufficiente tempo per procedere all'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea e consentire ai Soci le opportune e ponderate valutazioni e gli adempimenti per l'esercizio del diritto di presentare candidature.

Il Consiglio di amministrazione rende altresì noto che, a seguito delle dimissioni del dottor Minali e tenuto conto delle modifiche statutarie che sono proposte all'Assemblea straordinaria dei Soci del prossimo 26/27 giugno p.v. e che riguardano tra le altre il profilo soggettivo del candidato amministratore delegato (ai sensi delle quali l'eventuale nuovo Amministratore delegato non dovrà essere necessariamente Socio), il Consiglio di Amministrazione non ha al momento provveduto alla cooptazione del Consigliere da sostituire. Ciò per addivenire all'individuazione di un candidato nel nuovo quadro statutario quale risultante dalla deliberazione assembleare. Infatti, le proposte modifiche agli artt. 29.2 e 30.1 dello Statuto Sociale prevedono che l'Amministratore Delegato possa non essere socio e quelle all'art. 42, altresì, ne ridelineano le funzioni.